

## Dichiarazione congiunta Regione Lombardia – Repubblica e Cantone Ticino

Nell'incontro istituzionale che ha avuto luogo il 17 dicembre 2018 presso la sede del governo regionale della Lombardia, i Presidenti della Regione Lombardia e della Repubblica e Cantone Ticino si sono rallegrati per il positivo esito del percorso di collaborazione che ha reso possibile la messa a punto di una roadmap strategica per la cooperazione bilaterale nel medio periodo.

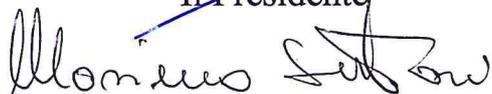
La roadmap suggella un modello di collaborazione fondato sulla continuità del dialogo ai livelli politico e tecnico, l'individuazione delle priorità di lavoro comune, la progettazione coordinata di iniziative per la ricerca di soluzioni condivise.

Regione Lombardia e Cantone Ticino esprimono l'intenzione di far compiere un salto di qualità ai buoni rapporti di vicinato già attivi e rinnovano la comune convinzione che la collaborazione costante e sistematica tra le rispettive Istituzioni sia determinante per dare ulteriore impulso allo sviluppo delle comuni zone di frontiera.

Iniziata con il tavolo politico e tecnico ospitato da Regione Lombardia il 31 luglio 2018, la roadmap delinea ambiti, obiettivi e traguardi che Lombardia e Ticino hanno messo a fuoco e successivamente dettagliato anche tramite incontri di tecnici ed esperti di entrambe le Amministrazioni.

La roadmap dà evidenza della comune convergenza su temi che rivestono carattere prioritario per l'armonioso sviluppo delle aree transfrontaliere e la qualità della vita.

Per la Regione Lombardia  
Il Presidente



Per la Repubblica e Cantone Ticino  
Il Presidente



## ROADMAP SULLE MATERIE TRANSFRONTALIERE DI INTERESSE DI LOMBARDIA E TICINO

Tenuto conto degli esiti della collaborazione già esistente e delle diverse iniziative fin qui promosse e realizzate nell'ambito delle Dichiarazioni d'intenti firmate tra la Regione Lombardia e il cantone Ticino, e in particolare la Dichiarazione d'Intenti siglata a Varese, il 16 giugno 2015, le parti si sono riunite il 31 luglio 2018 per definire una roadmap progettuale ed operativa ed hanno deciso quanto segue negli ambiti sotto elencati:

### **1. Mercato del lavoro: Scambio di informazioni tra autorità di sicurezza sociale**

#### **Obiettivo**

Rendere effettivo l'annuncio di salari e fatturati dei prestatori transfrontalieri di servizio alle autorità italiane (INPS-Lombardia), tramite lo scambio dati attraverso una piattaforma ad hoc; favorire la concorrenza leale fra aziende ticinesi e lombarde individuando quelle imprese che falsano il mercato ai due lati della frontiera favorendo il *dumping* salariale.

#### **Stato dell'arte**

La misura, conclusa la fase sperimentale (giugno 2016), è stata standardizzata: caricamento di nuovi casi, estensione della piattaforma ad altre INPS e costituzione di gruppi di lavoro ad hoc per l'approfondimento dei casi.

#### **Tempistica**

Nonostante la dimostrata utilità e l'interesse reciproco della misura i contatti rimangono sporadici e non sufficientemente strutturati. Si propone la continuazione della misura e possibilmente una maggiore regolarità/tempestività nella valutazione ed evasione dei casi segnalati e nei contatti reciproci. Si propone inoltre di considerare l'estensione della piattaforma anche per scambi di altre informazioni, sempre inerenti agli obblighi e agli oneri sociali.

### **2. Accordo fiscale sull'imposizione dei lavoratori frontalieri**

## **Obiettivo**

Favorire la revisione dell'accordo del 3 ottobre 1974 tra la Svizzera e l'Italia relativo all'imposizione dei lavoratori frontalieri ed alla compensazione finanziaria a favore dei Comuni italiani di confine tenendo debitamente conto degli interessi mutui di Lombardia e Ticino e i Comuni interessati.

## **Stato dell'arte**

Il 22 dicembre 2015 Italia e Svizzera hanno parafato il nuovo Accordo fiscale sull'imposizione dei lavoratori frontalieri. Da quella data sono passati oltre 2 3 anni, senza che si sia arrivati alla firma dell'accordo e all'avvio delle rispettive procedure di ratificazione. I recenti segnali, sia dal Parlamento italiano, sia dalle collettività pubbliche della fascia di frontiera lasciano supporre che le procedure per sua approvazione non saranno verosimilmente riattivate in tempi ragionevoli.

## **Tempistica**

Le parti decidono di riunirsi una prima volta nei prossimi mesi, insieme alla Regione Piemonte, con lo scopo di identificare gli eventuali ostacoli che si frappongono ad una firma a breve dell'accordo parafato nel 2015 ed elaborare eventuali proposte all'attenzione delle rispettive autorità nazionali competenti in materia di accordi internazionali, volte alla ricerca di una soluzione che tenga debitamente conto degli interessi mutui di Lombardia e Ticino e permetta di sbloccare l'attuale situazione di stallo.

### **3. Accordo di partenariato tra le rispettive Protezioni civili**

## **Obiettivo**

Favorire l'estensione alla provincia di Varese del partenariato già attuato tra il Canton Ticino e la Prefettura-UTG di Como in virtù del protocollo d'intesa siglato nel corso del 2016, i cui contenuti riguardano la cooperazione nel campo della previsione e della prevenzione dei rischi maggiori e dell'assistenza reciproca in caso di catastrofi naturali o dovute dall'uomo ed in particolare sulle procedure operative.

## **Stato dell'arte**

Progetto nuovo

## **Tempistica**

In vista dell'esercitazione "Odescalchi 2022", sarebbe auspicabile giungere ad un accordo nel corso del 2020.

### **4. Prestazioni ferroviarie (TILO/FMV)**

## **Obiettivo**

Sviluppare la rete ferroviaria nel triangolo Bellinzona-Lugano / Varese-Malpensa / Como-Milano completando l'offerta in particolare con treni ogni 60' per Malpensa, treni RE ogni 60' per Milano e treni EC, di competenza delle aziende ferroviarie, ogni 60' sull'asse Zurigo-Milano.

Garantire il servizio RE tra Milano e Lugano con puntualità e affidabilità adeguate e tempi di percorrenza analoghi a quelli attuali a parità di numero di fermate. Saranno ammessi allungamenti di percorrenza solo in relazione all'aggiunta di eventuali fermate da concordare tra le parti.

Trovare un accordo definitivo e soddisfacente per tutte le parti sul posizionamento della traccia internazionale EC che sia compatibile con i rispettivi sistemi regionali e con i servizi transfrontalieri, nonché coordinato con essi e sostenibile in termini di stabilità d'orario.

## **Stato dell'arte**

Dal gennaio 2018 circolano treni ogni 30' tra Varese/Como/Lugano. La qualità del servizio (puntualità, stabilità) è inferiore alle aspettative. Il coordinamento con le imprese di trasporto è impegnativo e va migliorato. E' già stata elaborata e condivisa una proposta di Accordo (che verrà sottoscritta in autunno), che aggiorna l'Accordo in vigore per i trasporti ferroviari tra Lombardia e Canton Ticino, ma occorre trovare un accordo definitivo sul posizionamento della traccia EC che condiziona gran parte del progetto e sui tempi di percorrenza del servizio RE10.

## **Tempistica**

Trattasi di un lavoro continuativo con adattamenti orari a scadenza semestrale/annuale. Adattamenti orari e servizi ogni 60' per Malpensa a giugno 2019. Realizzazione sistema completo con attestamento ad Albate-Camerlata al più presto entro il 2021.

## **Risorse finanziarie**

Ticino: Contributi annui alle imprese di trasporto in funzione delle prestazioni ordinate e cofinanziamento del servizio per l'aeroporto da Varese a Malpensa.

Lombardia: devono essere mantenuti i presupposti di compartecipazione finanziaria di Regione e Cantone per l'attivazione e mantenimento dei servizi ferroviari verso Malpensa in aggiunta al principio di territorialità.

## **5. Tariffa transfrontaliera del trasporto pubblico**

### **Obiettivo**

Estendere l'attuale offerta di prodotti transfrontalieri introducendo i seguenti titoli di trasporto: abbonamento annuale adulti e giovani, abbonamento aziendale, abbonamento

mensile per giovani, biglietti validi per tutto il servizio di trasporto pubblico transfrontaliero. Adattamento della tariffa transfrontaliera al sistema a zone previsto in Lombardia.

### **Stato dell'arte**

Il coordinamento attuale con le imprese di trasporto è impegnativo e va migliorato. I livelli tariffali differenti tra Svizzera e Italia costituiscono una sfida per il trasporto pubblico transfrontaliero.

### **Tempistica**

Estensione prodotti transfrontalieri: fine 2019. Introduzione tariffa a zone in Lombardia: fine 2020. Studio dell'estensione della tariffa transfrontaliera ai servizi di trasporto pubblico via acqua anche attraverso i progetti Interreg V-A.

Definizione dell'entità dei costi finanziari nonché in che modo agli stessi venga fatto fronte da parte dei soggetti programmatori/regolatori.

### **Risorse finanziarie**

Costi indiretti (risorse umane, eventuali costi di progetto)

## **6. Prestazioni trasporto pubblico su gomma**

### **Obiettivo**

Confermare e potenziare le linee bus transfrontaliere esistenti in funzione della domanda, introdurre nuove linee sui valichi di Ponte Tresa, Gandria, Maslianico, Bizzarone, Viggiù, Stabio e Dirinella.

### **Stato dell'arte**

Una collaborazione tra il Cantone e l'Agenzia per il trasporto pubblico locale di Como, Lecco e Varese è in corso nell'ambito del progetto Interreg V-A SMISTO (contributo lombardo: € 1.689.667,24; contributo ticinese: CHF 994.952,00). Tuttavia il coordinamento è impegnativo e la base legale per le linee transfrontaliere insufficiente date le direttive europee sul cabotaggio e la competenza statale per le autorizzazioni.

### **Tempistica**

Fine 2020 per l'introduzione delle nuove linee.

### **Risorse finanziarie**

Principio di territorialità, riservati altri accordi specifici tra le parti.

Ticino: Contributi annui alle imprese di trasporto in funzione delle prestazioni ordinate

Lombardia: Eventuale necessità di integrazione finanziaria a fronte della riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico da parte della Agenzia del TPL di Varese, Como e Lecco nelle aree di confine con l'obiettivo di valorizzare al massimo i servizi ferroviari attivati (Luino-Bellinzona, Arcisate-Stabio, Ponte Tresa-Lugano).

## **7. Posteggi car pooling in Lombardia**

### **Obiettivo**

Creare dei posteggi per il car pooling sui vari assi dell'Olgiatese (Bizzarone).

### **Stato dell'arte**

Nell'ambito del progetto SMISTO (finanziato dal primo Avviso del Programma Interreg V-A) si sta studiando l'iniziativa in quanto potrebbe esserci una azione laddove il car pooling sia inserito all'interno di strategie più ampie di trasporto pubblico che comunque deve essere favorito anche a fronte degli investimenti fatti e in corso (es. vicino a fermate autobus o treno, dove l'utente di car pooling possa andare al lavoro con la macchina condivisa e tornare con l'autobus o viceversa). I parcheggi di car pooling dovrebbero trovare localizzazione a cavallo del confine attraverso soluzioni miste di analogo impatto territoriale sui comuni di confine.

### **Tempistica**

2021

### **Risorse**

Progetto SMISTO: contributo lombardo: € 1.689.667,24; contributo ticinese: CHF 994.952,00.

## **8. Posteggi Park&Ride presso le fermate ferroviarie in Lombardia**

### **Obiettivo**

Identificare i flussi potenziali di utenti P&R. Creare nuovi parcheggi P&R per favorire il trasporto pubblico e in particolare l'utilizzo della rete ferroviaria TILO/Trenord.

### **Stato dell'arte**

Il dossier è di competenza esclusiva lombarda e allo stato attuale manca un impegno specifico realizzativo, tranne per Cantello che è inserito nel progetto SMISTO (finanziato dal primo Avviso del Programma Interreg V-A). Ricerche condotte tra il 2015 e il 2018 sul territorio lombardo hanno evidenziato che la percentuale di utenza alle stazioni/fermate ferroviarie è nettamente prevalente nella modalità pedonale. Nel contempo Regione

Lombardia ha avviato un monitoraggio del livello di utilizzo dei parcheggi esistenti (con riferimento all'Arcisate-Stabio), per valutare la necessità di nuove realizzazioni.

### **Tempistica**

2021

### **Risorse finanziarie**

Progetto SMISTO: contributo lombardo: € 1.689.667,24; contributo ticinese: CHF 994.952,00.

## **9. Passerella ciclopedonale Ponte Tresa**

### **Obiettivo**

Progettazione e costruzione di una nuova passerella ciclopedonale sul fiume Tresa, all'altezza di Piazza mercato, per favorire l'utilizzo del treno da parte dei lavoratori frontalieri italiani.

### **Stato dell'arte**

In deroga al principio di finanziamento 50/50, il Cantone ha proposto a Regione Lombardia il finanziamento del progetto con la ripartizione dei costi a carico per il 70% al Cantone e il 30% alla Regione. Necessario definire l'ubicazione e poi procedere con progettazione.

### **Tempistica**

2020

### **Risorse finanziarie**

Da definire dopo l'allestimento del progetto

## **10. Progetti Interreg**

La valutazione del primo bando di concorso per progetti di cooperazione transfrontaliera sostenuti dal Programma Interreg V si è conclusa il 30 ottobre scorso. I progetti tra Lombardia e Ticino accettati e finanziati sono 33.

Per quanto concerne le opere di mobilità transfrontaliera si citano in particolare i progetti SMISTO, TI-CICLO-VIA e SMART BORDER (presentati ed approvati sull'asse III del Programma), di cui il primo riveste un'importanza strategica e necessita di una rapida implementazione una volta approvato.

Si segnala che l'Asse 5 dedicato ai progetti di Governance sul quale erano destinate il 35% delle risorse del programma non ha avuto il successo sperato. Questa situazione andrebbe approfondita.

Nel 2019 si aprirà un secondo e ultimo bando di concorso. È auspicata una richiesta alla Commissione europea per un cambio di parte delle risorse non investite sull'Asse 5 verso un altro ambito.

## **Tempistica**

2021

## **Risorse finanziarie**

Progetto SMISTO: contributo lombardo: € 1.689.667,24; contributo ticinese: CHF 994.952,00;

Progetto TI-CICLO-VIA: contributo lombardo: € 2.334.446,02; contributo ticinese: CHF 55.574,00;

Progetto SMART BORDER: contributo lombardo: € 1.745.000,00; contributo ticinese: CHF 92.000,00.

## **11. Cooperazione associazioni italiane e svizzere per la valorizzazione del patrimonio UNESCO transfrontaliero**

### **Obiettivo**

Sostegno allo sviluppo di progetti di cooperazione, tra istituzioni culturali lombarde e svizzere, finalizzati a:

- incentivare la nascita di partenariati duraturi;
- promuovere le relazioni fra i diversi soggetti che operano all'interno dei siti transfrontalieri;
- sperimentare forme di collaborazione tra le istituzioni coinvolte.

### **Stato dell'arte**

Ben tre dei dieci siti Unesco Lombardi sono condivisi con la Svizzera. Dal punto di vista tipologico si tratta di siti molto diversi fra loro quali il trenino rosso del Bernina, i siti palafitticoli dell'arco alpino e monte San Giorgio, accumulati tuttavia da problematiche gestionali complesse simili. La gestione di un sito transfrontaliero mette infatti in luce le diverse modalità di approccio anche normativo tra i partner per la gestione del patrimonio culturale.

La sintesi formale tra queste diverse modalità è costituita dal piano di gestione dei siti, la cui elaborazione è condivisa ed aggiornata dai referenti di entrambi gli Stati.

Dal piano di gestione scaturiscono azioni ed attività che vengono spesso ripartite con difficoltà fra i soggetti coinvolti, soprattutto per quanto attiene le azioni unitarie di comunicazione.

Prevedere delle azioni specifiche dedicate a tali siti sui bandi Interreg potrebbe consentire di dare compiuta attuazione, all'interno di un quadro definito, alle istanze emerse nella gestione condivisa dei siti.

## **12. Cooperazione tra istituzioni e imprese culturali e creative italiane e svizzere**

### **Obiettivo**

Sostegno allo sviluppo di progetti di cooperazione, tra istituzioni culturali e imprese culturali e creative lombarde e svizzere, finalizzati a:

- incentivare la nascita di partenariati e reti binazionali duraturi;
- favorire la mobilità e la visibilità degli artisti in area transfrontaliera;
- sperimentare forme di collaborazione tra le istituzioni coinvolte.

### **Stato dell'arte**

Progetto che prende spunto dall'esperienza maturata nel biennio 2017-2018 nell'ambito del Programma VIVAVAI plus, a seguito di una Dichiarazione di intenti sottoscritta tra la Repubblica e Cantone del Ticino, il Cantone Vallese, la Regione Lombardia e la Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia. Nel corso del biennio 2017-2018, si sono sviluppate le seguenti iniziative pilota relative a:

#### **a) LABORATORI CREATIVI**

L'iniziativa prevede la realizzazione di workshop rivolti a istituzioni culturali e imprese creative, italiane e svizzere, che intendano avviare percorsi progettuali di messa in rete degli attori culturali nelle regioni interessate. Alla fine del workshop, le idee migliori e più innovative che dimostreranno di avere un potenziale di impatto a medio-lungo termine riceveranno un "contributo al lancio".

#### **b) RETE DELLE ARTI SCENICHE**

L'iniziativa intende sostenere la distribuzione di produzioni svizzere e lombarde nelle regioni partner, anche oltreconfine, in vista di uno scambio puntuale e ricorrente. I teatri e/o festival lombardi ospiteranno nella propria programmazione fino a un massimo di 2 produzioni ticinesi e 2 produzioni vallesane di artisti o compagnie emergenti, da selezionare sulla base di una rosa proposta dai teatri e/o festival svizzeri che aderiscono allo scambio. A loro volta, i teatri e/o festival svizzeri che aderiscono allo scambio ospiteranno nella propria programmazione fino a un massimo di 2 produzioni di artisti e compagnie giovani lombarde selezionate nell'ambito dell'Avviso pubblico "NEXT".

### c) SCAMBIO DI RESIDENZE

L'iniziativa riguarda un programma di scambi e di collaborazioni per artisti visivi residenti nelle regioni interessate (Regione Lombardia, Canton Ticino, Canton Vallese). Ogni regione realizzerà le condizioni per garantire, presso le residenze per artisti sul proprio territorio, soggiorni di due o tre mesi aperti ad artisti visivi professionisti provenienti da una delle altre due regioni.

#### **Tempistica**

Il Programma Viavai plus si concluderà entro il 2018, sarà accompagnato da un documento di valutazione che darà conto degli esiti delle iniziative intraprese. Sarebbe opportuno dare continuità a quanto di positivo finora realizzato a partire dal 2019.

Canton Ticino e Canton Vallese (Dipartimenti per la cultura), hanno già chiesto alla Lombardia incontri specifici per valutare le modalità di un prosieguo dell'esperienza, giudicata dai due fronti positiva. Si è già tenuta una prima riunione il giorno 9 luglio 2018, già convocato il prossimo per il 17 ottobre 2019.

Si pensa di estendere l'iniziativa anche ad altri Cantoni e ad altre Regioni italiane, sarebbe opportuno coinvolgere le amministrazioni partner di Interreg V-A.

Per il futuro il cantone vorrebbe continuare il progetto di Scambio di residenze, aprendolo a diversi ambiti artistici: scrittura (teatrale, musicale, letteratura), arti visive e design. Dal punto di vista del Cantone lo scambio di residenze è il progetto che risponde al meglio alle priorità che sono il sostegno agli artisti e la messa in rete degli attori culturali, permettendo inoltre di coprire diversi settori della cultura, tenendo conto della necessità di semplificare le procedure amministrative che precedono la scelta degli artisti coinvolti.

Il Cantone dal canto suo ha avviato un nuovo progetto pilota di residenze d'artista, nel quale potrebbe confluire lo Scambio di residenze una volta che si sarà trovato un terreno d'intesa tra i partner.

Nel corso dei due incontri sopra richiamati, Regione Lombardia ha convenuto sulla possibilità di proseguire il dialogo sul tema delle residenze artistiche.

# Settore Ambiente

## 1. Regolazione livello delle acque Lago Maggiore

### Obiettivo

Ottimizzazione della gestione della risorsa acqua del Lago Maggiore su base condivisa (Governance) e ripristino dell'organismo di consultazione italo-svizzero, la Commissione internazionale per la regolazione del Lago Maggiore.

### Stato dell'arte

Il livello delle acque del Lago Maggiore è oggetto di costanti discussioni e richieste, a volte contrapposte, ai due lati della frontiera. L'attività di sperimentazione (2015-2020) in vista di una nuova regolamentazione è in corso. La precitata Commissione italo-svizzera non è più stata convocata da anni.

### Tempistica

Entro il 2020 e la fine della fase sperimentale si chiede il ripristino della Commissione italo-svizzera di consultazione.

## 2. Qualità delle acque zona Porto Ceresio

### Obiettivo

Migliorare la qualità del fiume Bolletta e ridurre il carico di nutrienti a lago mediante gli interventi previsti a livello di rete delle canalizzazioni e di impianto di depurazione delle acque di Cuasso al Monte.

### Stato dell'arte

È stato effettuato un rilevamento dello stato delle canalizzazioni e dei manufatti e, tramite il finanziamento dal Patto per la Lombardia, avviata la progettazione per il risanamento degli impianti. Inoltre è stato depositato il progetto AcquaCeresio a valere sul primo Avviso del Programma Interreg V-A attualmente in fase di valutazione, per gli interventi su IDA e sulla rete volto all'eliminazione delle acque parassite.

Per diversi anni nelle riunioni annuali (dalla riunione del 2014 – ripetuti nelle riunioni del 2015 e 2016) della CIP AIS (Commissione internazionale per la protezione delle acque

italo-svizzere) le autorità svizzere hanno esposto formale disappunto per le criticità relative alla qualità del Lago a causa degli scarichi fognari e delle carenze dell'impianto di depurazione di Cuasso al Monte.

I ritardi della riorganizzazione del servizio idrico in provincia di Varese hanno reso difficile affrontare le soluzioni poiché gli scarsi introiti tariffari non consentono sufficiente copertura al fabbisogno.

I Comuni rivieraschi interessati dalle carenze di funzionalità di reti e impianto sono: Porto Ceresio, Besano, Bisuschio, Brusimpiano, Cadegliano Viconago, Cuasso al Monte, Lavena Ponte Tresa, Viggì.

Dall'aprile 2016 si sono tenuti incontri periodici con il Cantone e nel 2017 si è consolidato un tavolo di lavoro congiunto che si tiene in sede locale (Comune di Porto Ceresio) che vede stabilmente la partecipazione di Cantone, EELL, gestore d'ambito Alfa, Ufficio d'ambito e Provincia e in cui si condividono le azioni avviate e lo stato dell'arte e le ipotesi di intervento.

Questa modalità ha costruito una collaborazione positiva e costruttiva.

#### Interventi:

Il Patto per la Lombardia sottoscritto tra Regione e Governo a fine 2016 contiene la linea d'azione "Laghi Prealpini" in cui è stato inserito un finanziamento di 1.092.000 deliberato con dgr X/7329 del 07/11/2017 a favore di Ufficio d'ambito per la realizzazione degli interventi sulle reti.

Provincia di Varese, EELL e Cantone hanno inoltre presentato un progetto sul programma Interreg Italia-Svizzera (progetto ACQUA-CERESIO) per co-finanziare l'intervento sull'impianto.

Il gestore Alfa, dopo averne condiviso con gli EELL i contenuti, ha affidato un incarico per l'effettuazione del rilievo delle reti e la diagnostica sul funzionamento di sfioratori, pompe e raccordi, allo scopo di definire un progetto di fattibilità per le opere necessarie a superare tutte le criticità delle reti. I rilievi sono finiti ora è in corso la progettazione. I problemi sono quindi in fase di risoluzione.

#### **Tempistica**

Aggiudicazione dei lavori prevista entro fine 2019.

#### **Risorse finanziarie**

Progetto Interreg V-A ACQUACERESIO: Contributo lombardo € 2.003.424,00; contributo ticinese CHF 60.000.

Interventi nell'ambito del Patto per la Lombardia/Depurazione Laghi Prealpini: 2M€ complessivi, di cui 1,1M€ Fondi FSC + 0,9M€ risorse ATO (Gestore Alfa).

### **3. Qualità delle acque torrente Faloppia**

#### **Obiettivo**

Migliorare la qualità delle acque eliminando le ripercussioni negative sul fiume Faloppia.

#### **Stato dell'arte**

All'origine del problema vi sono il funzionamento insufficiente dell'impianto di depurazione delle acque di Ronago e il deficit della rete. Un tavolo tecnico è stato istituito sotto l'egida della Comunità di lavoro Regio Insubrica. Tuttavia la tempistica per il risanamento non è nota.

#### **Tempistica**

2020

### **4. Qualità delle acque fiume Breggia**

#### **Obiettivo**

Migliorare la qualità delle acque attraverso il risanamento delle acque del torrente Breggia (I) e il potenziamento e l'ampliamento dell'impianto di depurazione delle acque di Pizzamiglio (CH).

#### **Stato dell'arte**

La qualità chimica e biologica del tratto internazionale del fiume Breggia è compromessa dalle immissioni del torrente Faloppia e più a valle dall'immissione degli scarichi dell'impianto di depurazione delle acque di Pizzamiglio, con modulo per abbattere i microinquinanti.

#### **Tempistica**

Il potenziamento e l'ampliamento dell'impianto di depurazione delle acque è previsto entro i prossimi 5 anni. Non è nota la tempistica per il risanamento dell'impianto di depurazione delle acque di Ronago.

#### **Risorse finanziarie**

Ticino: 30'000 CHF per ampliamento e potenziamento dell'impianto di depurazione delle acque di Pizzamiglio.

## **Valutazione da parte di Regione Lombardia**

Il tema della qualità delle acque è indicato con riferimento a 3 specifici ambiti:

**- Porto Ceresio**

**- Torrente Faloppia**

**- Fiume Breggia**

In generale, la qualità delle acque è oggetto di collaborazione nell'ambito della Commissione internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere (CIPAIS), istituita per legge a seguito della Convenzione concernente la protezione delle acque italo-svizzere dall'inquinamento conclusa tra la Svizzera e l'Italia il 20 aprile 1972 ed entrata in vigore con scambio di note il 7 agosto 1973, nonché ratificata dalla Repubblica italiana con la legge 24 luglio 1978, n. 527. Quello della Commissione mista CIPAIS è certamente di un ambito di lavoro in cui i rapporti tra la Lombardia ed il Ticino sono stati consolidati, sia a livello istituzionale sia a livello tecnico-operativo.

Le delegazioni italiana e svizzera che compongono la Commissione mista CIPAIS mettono annualmente a disposizione 390.000 euro ciascuna per progetti di ricerca e attività di comunicazione.

In considerazione dell'importanza del tema della qualità delle acque nei laghi transfrontalieri, Regione Lombardia e Cantone Ticino, in collaborazione con il Politecnico di Milano, Arpa Lombardia, CNR e Università della Svizzera Italiana, hanno presentato sul primo Avviso del Programma Interreg V-A Interreg il progetto "Sistema di Monitoraggio Integrato per la conoscenza, tutela e valorizzazione dei Laghi subalpini e dei loro Ecosistemi –S.I.M.I.L.E." (approvato dal Comitato Direttivo del Programma in data 17/07/2018 per i seguenti importi: contributo lombardo € 1.145.710,00; contributo ticinese CHF 220.000,00). Il progetto si propone di: implementare un sistema integrato e avanzato di monitoraggio in continuo di dati ambientali utili sia per la caratterizzazione qualitativa degli ecosistemi lacustri che per la loro fruizione attraverso lo sviluppo di sensori montati su boe; installare e attivare un sistema distribuito di raccolta, archiviazione, gestione e distribuzione dei dati in tempo reale secondo standard internazionali compatibili con la Dir. INSPIRE; implementare un sistema che consenta l'acquisizione, validazione e analisi delle osservazioni di interesse ambientale rese disponibili dai satelliti del progetto europeo Copernicus; implementare metodi e procedure per validare e valorizzare dati raccolti dai cittadini (citizen science).

## **RIFIUTI**

Un ulteriore ambito di significativa e positiva collaborazione tra Lombardia e Cantone Ticino è quello dei rifiuti. L'obiettivo è quello di mantenere la buona collaborazione nel

settore del traffico di rifiuti ottimizzandone la gestione, in particolare in relazione ai materiali inerti, come stabilito nell'accordo del 2015.

Lombardia e Ticino collaborano già nel contesto dell'Intesa permanente di coordinamento transfrontaliero per la gestione dei materiali inerti. L'intesa è stata sottoscritta il 12 marzo 2015 e ha l'obiettivo di facilitare il traffico transfrontaliero dei materiali inerti per l'edilizia (sabbia e ghiaia) dalla Lombardia verso il Ticino e del materiale di scavo non inquinato (terra e rocce) e dei rifiuti edili di origine minerale (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione) dal Ticino verso la Lombardia. Il trasporto dei materiali oggetto dell'intesa, per la parte relativa ai materiali con origine Ticino e destino Lombardia, avviene nell'ambito delle disposizioni previste dal Regolamento Europeo 1013/2006 Confederazione Elvetica, in virtù degli accordi sottoscritti da quest'ultima con l'Unione Europea, oltre che dai disposti del D.Lgs.152/06, che nell'art. 196 individua la Regione quale autorità competente ai sensi del Regolamento 1013/06 per la spedizione e la destinazione.

Per le attività di controllo sul territorio regionale è stato attivato uno specifico progetto con A.R.P.A. Lombardia (progetto COMETA - COntrollo Materiali Esteri Transfrontalieri Autorizzati).

Vista la buona collaborazione sul tema degli inerti, Regione Lombardia, Provincia di Varese e Cantone Ticino – con la collaborazione di alcuni partner tecnici – hanno presentato sul primo Avviso del Programma Interreg V-A il progetto "Ge.TRI - Gestione Transfrontaliera del Trasporto di Rifiuti inerti e degli inerti vergini Intermodale" per l'ottimizzazione e la riduzione di impatto - traffico, congestione alle dogane e conseguenti tempi di attesa, emissioni atmosferiche e rumore - del trasporto di inerti vergini dall'Italia alla Svizzera e di rifiuti inerti dalla Svizzera all'Italia, studiando la possibilità dell'impiego di sistemi intermodali che prevedano l'integrazione funzionale del trasporto su gomma con il trasporto ferroviario (approvato dal Comitato Direttivo del Programma in data 17/07/2018 per i seguenti importi: contributo lombardo € 1.176.995,30; contributo ticinese CHF 392.394,20).

## **BIODIVERSITA'**

Nell'ambito della Comunità di lavoro Regio Insubrica è stato avviato un confronto sul tema della biodiversità e delle connessioni ecologiche che potrebbe essere approfondito in diversi ambiti di collaborazione, dall'educazione ambientale, ai tavoli di lavoro del progetto Gestire 2020, alle piattaforme di confronto sulla gestione dei grandi carnivori e sul contenimento delle specie aliene invasive.

## **ARIA**

L'obiettivo è di ripristinare un dialogo e di integrare il Canton Ticino nei tavoli di lavoro sul tema dell'inquinamento atmosferico ai quali partecipa la Regione Lombardia.